

## **Workshop 4: *Agire con le parole e non solo: indagini empiriche nelle diverse prospettive teoriche e metodologiche***

### **Soci proponenti:**

Giovanna Alfonzetti (Università di Catania), Franca Orletti (Università di Roma 3), Emanuele Banfi (già dell'Università di Milano-Bicocca)

### **Obiettivi**

Il workshop si propone l'obiettivo di promuovere e confrontare studi empirici che analizzino la concreta realizzazione in italiano di specifici tipi di atti illocutori, affrontando questioni circoscritte, sebbene sia aperto ovviamente alla loro trattazione secondo diversi paradigmi teorici – convenzionalisti sia classici che riveduti, oppure inferenzialisti (Bach e Harnish 1979; Sperber e Wilson 1995) – e secondo diversi approcci metodologici, sia in prospettiva sincronica che diacronica. L'argomento e il taglio del workshop scaturiscono da due considerazioni principali:

- 1) La consapevolezza che porre in primo piano la trattazione delle tante questioni generali di ordine teorico relative allo studio pragmatico degli atti linguistici – per es. la distinzione tra locuzione, illocuzione e perlocuzione (Sbisà 2013); la nozione di *significato del parlante* (Grice 1989; Kemmerling 2013); la classificazione degli atti illocutori (Austin 1962; Ballmer e Brennenstuhl 1981; Croft 1994; Searle 1975; Cresti 2005); il concetto di performatività (Andersson 1975; Doerge 2013; Harnish 2007), ecc. – rischierebbe di porci di fronte a problemi insolubili, perché legati a prospettive filosofiche profondamente diverse, impossibili da approfondire nell'ambito necessariamente ristretto di un workshop;
- 2) la constatazione che, soprattutto in Italia, la ricerca empirica sulle *speech actions* è ancora alquanto limitata: si ricorderanno qui gli studi sui complimenti (Alfonzetti 2009, 2011 e 2013; Castagneto 2016, 2017, 2019), richieste (Held 2005, Nuzzo 2010), insulti (Alfonzetti 2017; Tempesta 2013), ecc.

### **Qui di seguito un elenco delle questioni su cui gli studi presentati dovranno preferibilmente stimolare la riflessione:**

- a) **adeguatezza, vantaggi e limiti dei diversi approcci metodologici** adottabili nell'analisi empirica degli atti linguistici: a) *armchair method*; b) *laboratory method* (inchieste svolte tramite questionario, esercizi di completamento, *role play*, ecc.); c) metodo etnografico; d) (video)registrazione di parlato spontaneo e analisi conversazionale, che consente l'individuazione di sequenze più ampie in cui contestualizzare i singoli atti e quindi delle strategie messe in atto dai partecipanti; e) analisi *corpus-based*, miranti all'individuazione di specifici atti in ampi corpora elettronici, in cui il *retrieval* può essere effettuato sulla base di elementi e pattern tipici (per es. aggettivi di significato positivo nei complimenti o di significato negativo negli insulti); di indicatori di forza illocutoria (per es. *scusi*, per le scuse, *per favore*, per le richieste, ecc.) o sulla base di espressioni metacomunicative (cfr. Jucker e Taavitsainen 2013: 92-112). Si veda al riguardo lo studio pionieristico di Deutschmann (2003), che individua le scuse nel *British National Corpus*; o di Kohlen (2008) che cerca di ricostruire un inventario dei pattern tipici dei direttivi nell'antico e nel medio inglese.

- b) possibilità di estendere il concetto di *speech act/actions* anche a **fenomeni tipici della comunicazione non verbale**: risata, sorrisi, sguardi ed espressioni facciali; gesti, coerentemente a una concezione multimodale della comunicazione (Fatigante e Orletti 2013; Orletti e Socrate 2019);
- c) **possibilità di prendere in considerazione anche usi linguistici ‘non seri’**, quali citazioni, scherzi, fiction, recitazione – cioè gli usi che Austin (1962) definiva *aetiolation*, non ritenendoli atti illocutori veri e propri (cfr. Sbisà 2013: 29-30) – così come anche il **silenzio** che, sebbene non sia *speech* in senso stretto (come del resto gli altri elementi non-verbali), ha indubbiamente un ruolo spesso determinante in ciò che i partecipanti fanno durante un evento linguistico (Agyekum 2002; Banfi 1999; Bruneau 1973; Jaworski 1997; Kurzon 2013);
- d) i **modi in cui specifici (tipi di) atti illocutori sono modulati**, sia in direzione della mitigazione (Caffi 2007, Fraser 1980) ma anche del rafforzamento (Bazzanella, Caffi, Sbisà 1991; Caffi 2007; Fraser 1980) ma anche del rafforzamento (Alfonzetti 2009, Held 1989, Bazzanella, Gili Fivela 2009), spesso a torto trascurato, specie se si pensa che l’intensificazione può contribuire a modificare la natura di un certo atto illocutorio e sicuramente a influenzarne gli effetti perlocutori sul destinatario;
- e) **la relazione tra specifici atti illocutori e i diversi modelli teorici della cortesia**, sia quelli di prima generazione (la *logica della cortesia* di Lakoff 1978, il *face-saving view* di Brown & Levinson 1987, il *Principio di cortesia* di Leech 1983), sia quelli successivi alla *discursive turn* che sconvolge, almeno a livello dei postulati, il paradigma teorico della cortesia (Eelen 2001).
- f) **ricostruzione della storia di un determinato atto linguistico** sulla base di corpus costituiti da testi letterari e non. Jucker e Taavitsainen (2013) suggeriscono tecniche specifiche per il recupero almeno parziale delle occorrenze pertinenti di uno specifico atto all’interno di un corpus storico: per es. Kohnen (2008) ricostruisce la storia dei direttivi in inglese prendendo in considerazione uno specifico genere testuale: i sermoni; Jucker e Taavitsainen (2008) curano un volume dove viene presentato lo sviluppo storico in inglese di una serie di atti linguistici, quali richieste, promesse, saluti, complimenti, scuse, ecc.

## Relatrice invitata:

Marina Sbisà (Università degli Studi di Trieste)

## Comitato scientifico

Giovanna Alfonzetti, Emanuele Banfi, Gudrun Held, Franca Orletti, Marina Sbisà

## Invio delle proposte, temi e modi per la selezione

Le proposte di contributo, di circa 1000 parole (bibliografia esclusa), dovranno essere inviate entro il **20 febbraio 2020** ai seguenti indirizzi:

[galfonz@unict.it](mailto:galfonz@unict.it)

[franca.orletti@uniroma3.it](mailto:franca.orletti@uniroma3.it)

[emanuele.banfi@unimib.it](mailto:emanuele.banfi@unimib.it)

Si ricorda che tutti i relatori del workshop dovranno essere soci regolari della SLI

## Lingua del workshop

Italiano

### Riferimenti bibliografici

- Agyekum, Kofi. 2002. "The communicative role of silence in Akan". *Pragmatics* 12: 31-51.
- Alfonzetti, Giovanna. 2009. *I complimenti nella conversazione*. Roma: Editori riuniti university press.
- Alfonzetti, Giovanna. 2011. "I complimenti nella competenza metacomunicativa dei parlanti," in G. Held e U. Helfrich (eds.), *Cortesia - Politesse - Cortesía. La cortesia verbale nella prospettiva romanistica*, Francoforte: Peter Lang, pp. 211-227.
- Alfonzetti, Giovanna. 2013. "Compliments", in M. Sbisà and K. Turner (eds.), *Pragmatics of Speech Actions*, (Handbooks of Pragmatics, vol. 2), Berlin, Mouton de Gruyter, pp. 531-562.
- Alfonzetti, Giovanna. 2017. *Questioni di (s)cortesia: complimenti e insulti*. Avellino: Sinestesie.
- Andersson, Jan S. 1975. *How to define "Performative"* Stockholm: Libertryck.
- Austin, John L. 1962. *How to do things with words*, Oxford, Clarendon Press (2<sup>a</sup> ed. 1975; trad. it. *Come fare cose con le parole*. Genova, Marietti, 1987).
- Bach, Kent e Robert. M. Harnish. 1979. *Linguistic Communication and Speech Acts*. Cambridge, Mass.: Harvard University Press.
- Ballmer, Thomas T. e Waltraud Brennenstuhl. 1981. *Speech act classification*. Berlin: Springer.
- Banfi, Emanuele. 1999. "Pause, interruzioni, silenzi nella interazione comunicativa", in Banfi E. (a cura di), *Pause interruzioni silenzi. Un percorso interdisciplinare*, 13-55. Trento: Università degli studi di Trento.
- Bazzanella, Carla, Claudia Caffi e Marina Sbisà. 1991. "Scalar dimensions of illocutionary force", in I. Z. Zagar (ed.) *Speech acts. Fiction or reality?* IPRA distribution Center for Jugoslavia. Ljubljana, pp. 63-76.
- Bazzanella, C., Gili, Fivela, B. (a cura di), 2009. *Fenomeni di intensità nell'italiano parlato*. Firenze: Cesati.
- Brown, Penelope e Levinson Stephen. 1987. *Politeness. Some Universals in Language Usage*. Cambridge: Cambridge University Press.
- Bruneau, Thomas J. 1973. "Communicative silence: Forms and functions". *Journal of Communication* 23: 17-46.
- Deutschmann, Mats. 2003. *Apologising in British English*. Umeå: Institutionen for Moderna spark, Umeå University.
- Doerge, Friedrich C. 2013. "Performative utterances", in M. Sbisà e K. Turner (eds.), *Pragmatics of Speech Actions*, 203-256. Berlin: De Gruyter.
- Caffi, Claudia. 2007. *Mitigation*. Amsterdam: Elsevier.
- Castagneto, Marina. 2016. *Le risposte ai complimenti in Italia: questioni di gender*, "Atti del Sodalizio Glottologico Milanese" voll. VIII-IX n.s. (2013-2014), Alessandria, ed. dell'Orso, pp. 169-179.
- Castagneto, Marina e D. Sidraschi . 2017. "La formula del complimento in italiano", in A. De Meo e F.M. Dovetto (a cura di) *La Comunicazione Parlata*, Roma, Aracne, pp. 193-211.
- Castagneto, Marina. 2019. "Dagli estranei non si accettano caramelle, ma si accettano complimenti". In *Lingua in contesto. La prospettiva pragmatica* (a cura di Elena Nuzzo e Ineke Vedder, Studi AItLA 9, 129-148.

- Cresti, Emanuela. 2005. Per una nuova classificazione dell'ilocuzione a partire da un corpus di parlato (LABLITA). In: E. Burr. *Tradizione e innovazione*. Atti del VI Convegno Internazionale della SILFI, 28 giugno - 2 luglio 2000, pp. 233-246, Firenze: Franco Cesati.
- Cresti, Emanuela, Massimo Moneglia e Alessandro Panunzi. 2018. "The LABLITA Corpus & the Language into Act Theory: Analysis of Viterbo Excerpts". In: Amedeo De Dominicis. *Speech Audio Archives: Preservation, Restoration, Annotation Aimed at Supporting the Linguistic Analysis*, 47-63, Roma: Bardi Edizioni.
- Croft, William. 1994. "Speech act classification, language typology and cognition", in Savas Tsohatzidis (ed.), *Foundations of Speech Act Theory: Philosophical and Linguistic Perspectives*, 460-477. London: Routledge.
- Eelen, Gino. 2001. *A Critique of Politeness Theories*. Manchester: St. Jerome.
- Fatigante, M. e Franca Orletti, 2013. "Laughter in Multicultural therapeutic Contexts", in *Studies of Laughter in Interaction*, a cura di P. Glenn, E. Holt. pp. 161-183. Bloomsbury Academic, UK.
- Fraser, Bruce 1980. "Conversational mitigation". *Journal of Pragmatics* 4: 341-350.
- Grice, Paul. 1989. *Studies in the way of Words*. Cambridge, Mass.: Harvard University Press.
- Jaworski, Adam (ed.). 1997. *Silence: Interdisciplinary Perspectives*. Berlin: Mouton de Gruyter.
- Jucker, Andreas H. e Irma Taavitsainen (eds.) 2008. *Speech Acts in the History of English*. Amsterdam: Benjamins.
- Jucker, Andreas H. e Irma Taavitsainen 2013. *English historical pragmatics*. Edinburgh: Edinburgh University Press.
- Kemmerling, Andreas. 2013. "Speaker's meaning", in M. Sbisà e K. Turner (eds.), *Pragmatics of Speech Actions*, 77-106. Berlin: De Gruyter.
- Kohnen, Thomas. 2008. "Tracing directives through text and time: Towards a methodology of a corpus-based diachronic speech-act analysis", in Jucker e Taavitsainen (eds.) 2008, 295-310.
- Kissine, Mikhail. 2013. "Speech act classifications", in M. Sbisà e K. Turner (eds.), *Pragmatics of Speech Actions*, 173-201. Berlin: De Gruyter.
- Kurzon, Dennis. 2013. "Silence", in M. Sbisà e K. Turner (eds.), 659-683.
- Harinich, Robert M. 2007. *Performative utterances: Seven Puzzles*. Lodz Papers in Pragmatics 3: 3-21.
- Held, Gudrun. 1989. "On the role of maximization in verbal politeness". *Multilingua* 8: 167-206
- Held, Gudrun. 2005, "Politeness in Italy. The Art of Self-Representation in Requests", in Hickey L., Stewart M., *Politeness in Europe*, 292-305. Clevedon: Multilingual Matters.
- Lakoff, Robin. 1978, *La logica della cortesia, ovvero bada a come parli*, in M. Sbisà (a cura di), 220-30.
- Leech G., 1983, *Principles of Pragmatics*, New York, Longman.
- Nuzzo, Elena. 2010. Richiedere in italiano L1 e L2: strategie di modulazione della forza illocutoria. In Massimo Pettorino, Antonella Giannini & Francesca M. Dovetto (a cura di). *La comunicazione parlata 3. Atti del Congresso internazionale*, Napoli, 23-25 febbraio 2009, 513-532). Napoli: Università degli studi di Napoli L'Orientale, vol. I.
- Orletti, Franca. 2009. "La modulazione linguistica fra scrittura e oralità", in Atti del Congresso Internazionale di Studi dell'Associazione Italiana di Linguistica Applicata. Oralità e scrittura. In memoria di Giorgio Raimondo Cardona, a cura di C. Consani, C. Furiassi, F. Guazzelli, C. Perta, Guerra, Perugia 2009, pp. 77-92.
- Orletti, Franca e F. Socrate. 2019. "Voci del 68: donne e uomini ridono in un corpus di storia orale", Relazione al Convegno XV Convegno AISV, Arezzo, febbraio 14-16.

Sbisà Marina (a cura di). 1978. *Gli atti linguistici*: Milano, Feltrinelli.

Sbisà, Marina. 2013, "Locution, illocution, perlocution", in M. Sbisà e K. Turner (eds.), *Pragmatics of Speech Actions*, 25-75. Berlin: De Gruyter.

Saville-Troike M. 1985. *The place of Silence in an Integrated Theory of Communication*, in Tannen D., Saville-Troike M., *Perspectives on Silence*, 3-18. Norwood: Ablex.

Searle, John R. 1975. "A taxonomy of illocutionary acts", in *Language, mind and knowledge*, ed. by K. Gunderson, Minneapolis, University of Minnesota Press, 344-369 (trad. it. in *Gli atti linguistici. Aspetti e problemi di filosofia del linguaggio*, a cura di M. Sbisà, 1978, 168-198. Milano: Feltrinelli.

Sperber, Dan e Wilson, Deirdre. 1995. *Relevance: Communication and Cognition*. Oxford: Blackwell.

Tempesta, Immacolata. 2013. *I registri e la rete : vaghezza sociolinguistica dell'insulto*. Roma: Bulzoni.